

Comunicato stampa

Disturbi del comportamento alimentare, al via il progetto “Continuum”

Lunedì 28 giugno 2010 presso la sala convegni della Fondazione Fanelli vi sarà la promozione del progetto sui disturbi del comportamento alimentare denominato “Continuum”.

Il progetto Continuum è stato promosso dalla rete territoriale costituita dall’Asl Napoli 3 Sud, Associazione Fanelli, Cooperativa Primavera .

Il problema dei disturbi del comportamento alimentare coinvolge l’intera società civile e, in maniera trasversale, tutte le classi sociali.

Il progetto si propone di potenziare, per la fascia adolescenziale in particolare, una struttura semiresidenziale e ambulatoriale di diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi del comportamento alimentare.

La struttura, in funzione da circa cinque anni, è una delle esperienze pilota in Italia in quanto ha come metodologia la presa in carico della problematica nella sua complessità: psicologica , biologica e sociale.

L’esperienza ha come obiettivo la cura della persona all’interno del proprio ambiente di vita e nella completezza della problematica anche con il coinvolgimento della famiglia e del gruppo di riferimento della persona affetta da DCA, in alternativa ai spesso fallimentari “viaggi della speranza” che intraprendono i pazienti verso il nord Italia.

L’iniziativa prevede una tavola rotonda a cui interverranno:

Il sindaco di Castellammare di Stabia on Luigi Bobbio, il Commissario Straordinario dell’Asl Napoli 3 sud Dott. Ernesto Esposito, l’assessore alle Politiche Sociali di Castellammare di Stabia dott. E. Romano, la Coordinatrice del progetto dott. Carolina Esposito e l’equipe impegnata.

Il dott. F. Della Pietra Direttore del DSM, il dott. Manlio Grimaldi responsabile Prog. Cipe, il dott. Raffaele Ruocco nutrizionista, l’artista Nadia Accetti responsabile della rete Nazionale donna-donna, il Sac don Mario di Maio presidente della fondazione Maria Fanelli, la Dott. Marina di Matteo responsabile prog. Percorsi di Addiction, Dott. Bruno Aiello responsabile Sert ex Asl Napoli 5, il responsabile della comunità Cert-Nuova Vita Daniele Scarallo.